

Nuovo piano d'azione per l'economia circolare

Passare a un'economia circolare è fondamentale per realizzare le ambizioni dell'UE in materia di azione per il clima, protezione della natura e sostenibilità come pure per apportare vantaggi per l'innovazione, la crescita e l'occupazione. Durante la tornata di febbraio il Parlamento dovrebbe votare una relazione d'iniziativa sul piano proposto dalla Commissione per una maggiore circolarità.

Contesto

L'estrazione e la trasformazione di materiali, combustibili e alimenti determinano più del [90%](#) della perdita di biodiversità e dello stress idrico a livello mondiale, e sono all'origine della metà delle emissioni globali di gas a effetto serra (senza includere gli impatti sul clima connessi all'uso del suolo). A livello mondiale, l'uso delle risorse naturali è più che triplicato negli ultimi 50 anni, ed è destinato a crescere in modo costante a meno che non intervenga un cambiamento fondamentale negli attuali modelli di produzione e consumo. L'Europa, che [consuma più](#) di altre regioni, [dipende](#) anch'essa fortemente dalle risorse importate. Garantire un impiego più circolare dei prodotti e dei materiali (mantenerli in uso il più a lungo possibile valorizzandoli al massimo durante l'utilizzo e riciclarli alla fine del loro ciclo di vita) contribuisce a ridurre la produzione di rifiuti e la domanda di risorse vergini, e quindi le conseguenti pressioni sull'ambiente. Il passaggio a un'economia circolare può altresì migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento di materie prime e produrre un impatto positivo sulla crescita e [l'occupazione](#). I [dati](#) dell'Agenzia europea dell'ambiente mostrano che, nonostante i progressi compiuti, l'UE ha ancora molta strada da fare per diventare un'autentica economia circolare: essa continua a utilizzare risorse e a produrre rifiuti in grandi quantità e il contributo dei materiali riciclati al fabbisogno di materiali della propria economia resta piuttosto basso ([circa il 12%](#) nel 2019).

Il nuovo piano d'azione della Commissione per l'economia circolare

Nell'ambito del [Green Deal europeo](#), l'11 marzo 2020 la Commissione ha presentato un nuovo [piano d'azione per l'economia circolare](#). Facendo leva sulle misure attuate a partire dal [2015](#), il piano prevede, tra l'altro, la progressiva introduzione di un quadro strategico in materia di prodotti sostenibili, con azioni riguardanti la progettazione dei prodotti, la possibilità per consumatori e acquirenti pubblici di operare scelte informate e una maggiore circolarità dei processi produttivi. Esso propone di concentrarsi in via prioritaria sulle principali catene di valore, tra cui elettronica e TIC; batterie e veicoli; imballaggi; plastica; prodotti tessili; costruzione ed edilizia; prodotti alimentari, acque e nutrienti. Mira inoltre a gestire le esportazioni di rifiuti dall'UE, a promuovere l'economia circolare a livello internazionale, e ad aggiornare il quadro di monitoraggio dei progressi compiuti nella transizione verso l'economia circolare.

Posizione del Parlamento europeo

Nella [risoluzione](#) del 2020 sul Green Deal europeo, il Parlamento ha affermato chiaramente che il nuovo piano d'azione per l'economia circolare deve essere ambizioso. Detto piano deve mirare a ridurre l'impronta complessiva in termini di ambiente e risorse della produzione e del consumo dell'UE, fornendo nel contempo forti incentivi per l'innovazione, per le imprese sostenibili e per i mercati dei prodotti a impatto climatico zero e i prodotti circolari non tossici. In linea con quanto detto, la [relazione](#) di iniziativa approvata il 27 gennaio 2021 dalla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) invita la Commissione a proporre obiettivi dell'UE vincolanti, scientificamente fondati, relativi a una riduzione dell'uso delle materie prime primarie e degli impatti ambientali. Nel documento si chiedono obiettivi vincolanti in materia di impronta dei materiali e ambientale per l'intero ciclo di vita dei prodotti per ogni categoria di prodotto immessa sul mercato dell'UE, nonché obiettivi vincolanti specifici per prodotto e/o per settore relativi al contenuto riciclato. La relazione evidenzia le opportunità insite nell'uso ottimizzato di prodotti e servizi, congiuntamente alle misure che estendono i cicli di vita e l'uso dei materiali, raccomandando nel contempo di combinare l'economia circolare e le soluzioni digitali.

Relazione di iniziativa: [2020/2077\(INI\)](#); commissione competente per il merito: ENVI; relatore: Jan Huitema (Renew Europe, Paesi Bassi). Per ulteriori informazioni si veda il calendario dell'iter legislativo: [Nuovo piano d'azione per l'economia circolare](#).

